

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - GRIS01200Q

BIANCIARDI POLO GROSSETO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
GRIS01200Q	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
Tecnico	Alto
Professionale	Alto
GRPC012013	
II A	Alto
GRR01201P	
II B	Medio - Basso
II C	Medio - Basso
GRSL012013	
II A	Alto
II B	Medio Alto
GRTF012018	
II A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
GRIS01200Q	0.0	0.5	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto attinge a un bacino di utenza ampio. Gli studenti provengono dall'Province di Grosseto, comprese le zone più marginali (Monte Amiata, Pitigliano, Saturnia, Manciano, Colline Metallifere), di Livorno, Viterbo. Questa caratteristica si è accentuata dopo il dimensionamento della rete scolastica provinciale (2011), considerando l'unicità della scuola, che raccoglie tutti gli ordinamenti scolastici e costituisce un polo educativo/formativo che aggrega percorsi di studio diversi</p> <p>-L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è del 12% (86 alunni su 699). Questo rappresenta un'opportunità di arricchimento culturale e di confronto su temi linguistici, politici, sociali, etici, religiosi</p> <p>-L'Istituto, attraverso la FS Sostegno alle famiglie, nell'ambito dell'azione di miglioramento di VALeS e CAF dedicata alla "Partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola", ha tradotto la presentazione della stessa nelle 13 lingue più utilizzate dagli studenti con cittadinanza non italiana</p> <p>-Per facilitare la comunicazione scuola-famiglie, è stata realizzata un'area Genitori sul sito Facebook della scuola e sono stati creati 33 gruppi-classe riservati proprio alle famiglie</p> <p>-L'istituto è attento all'integrazione degli alunni che necessitano di interventi mirati: sono stati predisposti il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI); il Piano di Annuale per l'Inclusione (PAI); il Piano di Gestione delle Diversità</p>	<p>-La percentuale degli studenti che provengono da zone svantaggiate è del 2%. Questo comporta la necessità per la scuola di organizzare l'orario scolastico in modo da facilitare gli spostamenti di questi studenti, concedendo uscite anticipate ed entrate in ritardo</p> <p>-L'alta percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (molti con genitori senza un lavoro fisso) determina una percentuale bassa di studenti che versano il contributo volontario annuale alla scuola, con ricadute negative sugli aspetti organizzativi e sui servizi offerti. Negli ultimi anni la percentuale di famiglie che non versa il contributo è aumentata anche fra gli studenti con cittadinanza italiana</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>-La Provincia finanzia i progetti IeFP e gli interventi per gli alunni con disabilità, mentre il comune finanzia i progetti PEZ e il diploma on line. Nello specifico: Provincia Progetto Ie FP € 35.440,00 Provincia supporto alunni disabili € 6.614,90 Diploma on line Comuni Isola del Giglio, Monte Argentario, Paganico, Follonica: € 1.700,00, €11.500,00, € 2.000,00, €6.500,00 Comune Grosseto Progetti PEZ € 4.725,59</p> <p>-La scuola, come risulta dal P.O.F, ha da anni una rete ramificata sul territorio di relazioni con i soggetti esterni. Con queste la collaborazione è continua e molto attiva, sia sul piano del supporto agli aspetti educativi e formativi, sia su quello dell'alternanza scuola-lavoro e progettuale</p> <p>- Negli ultimi anni il Comune di Grosseto ha investito per arricchire l'offerta territoriale per la gestione del tempo libero, nella consapevolezza che una città sensibile e ricettiva rappresenta un terreno fertile per una crescita dei diritti, del benessere e qualità della vita dei cittadini. Nello specifico, si è investito per incentivare la cultura teatrale, attraverso una ricca programmazione, e la cultura scientifica, attraverso la riapertura del Museo di storia naturale e l'Osservatorio astronomico. Molte sono le iniziative legate allo sport. La scuola viene coinvolta ogni anno, in modo particolare, nell'organizzazione delle Paraolimpiadi, fornendo agli studenti degli esempi positivi come modelli da seguire</p>	<p>-Negli ultimi 8 anni, mentre il settore dei servizi ha aumentato la propria importanza nella creazione del valore aggiunto, altri settori hanno mostrato un declino molto accentuato, in particolare l'agricoltura ed il manifatturiero (rispettivamente -31,2% e -27,5% tra il 2004 ed il 2012). Il tasso di disoccupazione in Toscana (fonte ISTAT) è del 10,1%, più basso rispetto alla media nazionale del 12,6%. Nella Provincia di Grosseto, secondo la pubblicazione a cura della Camera di Commercio, I numeri che contano, tra il 2008 ed il 2013 i dati mostrano una riduzione del numero di occupati con una flessione maggiore di quella regionale e nazionale, soprattutto nei settori di industria e commercio, alberghi, ristoranti. L'occupazione femminile provinciale permane al di sotto degli standard italiani e toscani. Il quadro descritto ha determinato una situazione economica difficile per molte famiglie, con ricadute anche sulle spese per la scuola</p> <p>-Il tasso di immigrazione, in Toscana secondo fonte ISTAT del 10,3% contro l'8,1% a livello nazionale, in Provincia di Grosseto è del 9,4%</p> <p>-La Provincia di Grosseto è un contesto territoriale sottodimensionato per quanto riguarda la rete di infrastrutture, dove la dotazione provinciale è molto al di sotto di quella regionale e nazionale, con effetti negativi sulla mobilità in particolare degli studenti</p>
---	--

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	18,2	35,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	54,5	39,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,3	24,5	27,4
Situazione della scuola: GRIS01200Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	63,6	58,9	52,8
	Totale adeguamento	36,4	41,1	46,9
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La struttura, divisa in tre plessi, dispone di ampi spazi: aula magna, biblioteca, servizi per disabili, palestre, laboratori</p> <p>-Piscina, campo sportivo e campo polivalente, messi a disposizione dalla Provincia di Grosseto, permettono di variare l'offerta formativa in relazione alle discipline afferenti all'educazione fisica</p> <p>-La scuola dispone di un numero considerevole di laboratori differenziati per attività</p> <p>-La scuola conta su diverse fonti di finanziamento: lo Stato per 78,9% (4,8% risorse gestite dalla scuola e il 74% risorse gestite dal Ministero); le famiglie per l'1,6%, in cui rientra il contributo volontario annuo di 58,00 €; il Comune per l'1%; la Provincia per il 9,1%; la Regione per il 7,1%; i privati per un 2,2%.</p> <p>-Le risorse economiche disponibili nell'a.s. 2014-2015 sono state:</p> <p>Provincia Progetto Ie FP € 35.440,00</p> <p>Provincia supporto alunni disabili €6.614,90</p> <p>Comune Isola del Giglio Progetto Diploma on line €1.700,00</p> <p>Comune Monte Argentario Progetto Diploma on line €11.500,00</p> <p>Comune Paganicoo Progetto Diploma on line €2.000,00</p> <p>Comune Follonica Progetto Diploma on line €6.500,00</p> <p>Comune Grosseto Progetti PEZ € 4.725,59</p> <p>Finanziamenti assegnati dallo Stato 8/12 dotazione ordinaria € 24.932,00 più ulteriore risorsa aggiuntiva per sofferenza finanziaria ma questi fondi servono per radiare residui attivi € 15.261,84</p>	<p>-Palestra della sede centrale insufficiente a fornire un servizio adeguato</p> <p>-Grado di efficienza dei laboratori non uniforme</p> <p>-Accesso ai punti di corrente nelle aule da migliorare</p> <p>-La partecipazione al progetto Cl@sse2.0 richiederebbe un adeguamento delle aule a un modello di spazio flessibile, ma la sede centrale dell'Istituto è di interesse storico</p> <p>-Il Liceo Musicale necessiterebbe di una sede autonoma, per tutelare le attrezzature di cui usufruisce e per non arrecare disturbo acustico</p> <p>-L'Istituto dispone di certificazioni rilasciate parzialmente: in tutte le sedi mancano Certificato agibilità e Certificazione impianti elettrici, in 2 sedi su 3 manca Certificato prevenzione incendi, in una sede su 2 manca Verifica impianto di ascensore</p> <p>-Relativamente alle barriere architettoniche, nelle sedi di piazza de' Maria e di via Pian d'Alma sono presenti pedane in ingresso all'interno e ascensore, mentre nella sede di via Brigate Partigiane è presente pedana esterna, ma manca all'interno; non è presente ascensore</p> <p>-Le risorse economiche hanno subito una diminuzione. Le risorse finanziarie stanziare per il MOF sono state decurtate del 30% rispetto al precedente a.s. L'arricchimento dell'offerta formativa è stato quasi azzerato. La crisi congiunturale ha portato una riduzione del contributo volontario delle famiglie e del versamento per l'assicurazione</p> <p>-La mancanza di risorse umane e finanziarie rende difficile la gestione dell'integrazione dei ragazzi migranti</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GRIS01200Q	68	66,7	34	33,3	100,0
- Benchmark*					
GROSSETO	2.311	80,4	564	19,6	100,0
TOSCANA	37.923	81,3	8.724	18,7	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:GRIS01200Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GRIS01200Q	-	0,0	9	13,2	27	39,7	32	47,1	100,0
- Benchmark*									
GROSSETO	50	2,2	482	20,9	833	36,0	946	40,9	100,0
TOSCANA	1.066	2,8	8.387	22,1	13.194	34,8	15.276	40,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
GRIS01200Q	78,6	21,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:GRIS01200Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GRIS01200Q	9	14,5	40	64,5	1	1,6	12	19,4
- Benchmark*								
GROSSETO	324	15,1	727	34,0	450	21,0	639	29,9
TOSCANA	4.751	13,8	9.097	26,3	8.325	24,1	12.368	35,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GROSSETO	27	84,4	-	0,0	5	15,6	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	388	78,4	6	1,2	99	20,0	2	0,4	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	18,2	9,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,2	1,7
	Più di 5 anni	81,8	89	79
Situazione della scuola: GRIS01200Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	16,6	24,2
	Da 2 a 3 anni	27,3	33,7	33,6
	Da 4 a 5 anni	45,5	24,5	15,4
	Più di 5 anni	27,3	25,2	26,7
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto ha un numero di docenti a tempo indeterminato (pari al 66,7%) più basso rispetto alla media delle scuole della Provincia di Grosseto, ma anche della Toscana e dell'Italia (con percentuali rispettivamente dell'80,4%, 81,3%, 84,1%); opposta la situazione, invece, per i docenti a tempo determinato, con una percentuale del 33,3% dell'Istituto, a fronte del 19,6% in ambito provinciale, del 18,7% in ambito regionale, del 15,9% in ambito nazionale. Questo consente alla scuola di contare su una base sufficiente di docenti stabili, cui affidare ruoli apicali indispensabili per l'organizzazione e i processi</p> <p>-Positiva è la valutazione dei titoli in possesso dei docenti, con un 78,6% di laureati e un 21,4% di diplomati. Si evidenzia nell'ultimo anno una maggiore (seppur ancora molto bassa) partecipazione alle certificazioni linguistiche, per le quali si fa notare, tuttavia, che nessun docente è in possesso dei livelli previsti dal CLIL, e (decisamente più consistente) alla certificazione informatica ECDL</p> <p>-Il Dirigente Scolastico ha contratto a tempo indeterminato, un incarico effettivo e esperienza di dirigenza nella scuola di oltre 5 anni, dal 2010/11 si trova presso questa scuola, aspetti che contribuiscono a dare stabilità e continuità alle pratiche organizzative e ai processi messi in atto (seppur sempre con un'ottica di revisione, aggiornamento e miglioramento, legata anche ai processi di autovalutazione)</p>	<p>-Il numero relativamente alto di docenti a tempo determinato crea difficoltà all'inizio dell'a.s. sia per la determinazione dell'orario didattico, sia per l'assegnazione delle classi, come anche per il tempo necessario di cui questi hanno bisogno per conoscere appieno i meccanismi di funzionamento e i modelli organizzativi dell'Istituto</p> <p>-La maggior parte dei docenti della scuola si colloca nelle fasce d'età fra i 45-54 e oltre i 55 anni, con percentuali rispettivamente del 39,7 e 47,1%, ben più alte delle medie provinciali, regionali e nazionali. Per contro, più bassa rispetto agli ambiti provinciale, regionale e nazionale la percentuale di docenti nelle fasce d'età inferiore a 35 e fra i 35 e i 44 anni. Ciò significa che il ricambio generazionale è piuttosto lento, con conseguenze negative in molti casi legate alla predisposizione alla formazione, all'aggiornamento sulle nuove tecnologie, alla progettualità e partecipazione attiva agli aspetti organizzativi della scuola</p> <p>-Emerge che la percentuale di domande di trasferimento presentate è superiore alle medie provinciali, regionali, nazionali, dato che contribuisce a diminuire la percentuale di stabilità del personale docente</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: GRIS01200Q	56	91,8	57	82,6	42	75,0	80	85,1
- Benchmark*								
GROSSETO	334	75,9	307	70,9	328	69,2	256	78,5
TOSCANA	5.091	60,4	4.887	68,9	4.434	70,2	3.830	69,6
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: GRIS01200Q	17	27,9	28	40,6	28	50,0	39	41,5
- Benchmark*								
GROSSETO	97	22,0	151	34,9	111	23,4	98	30,1
TOSCANA	2.078	24,7	2.085	29,4	1.792	28,4	1.578	28,7
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: GRIS01200Q	16	84,2	16	72,7	36	87,8	-	-
- Benchmark*								
GROSSETO	604	83,8	569	89,2	623	83,5	529	87,0
TOSCANA	7.399	67,0	7.123	75,8	6.715	71,9	5.922	75,6
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: GRIS01200Q	10	52,6	10	45,5	10	24,4	-	-
- Benchmark*								
GROSSETO	192	26,6	203	31,8	202	27,1	188	30,9
TOSCANA	3.033	27,5	2.951	31,4	2.862	30,7	2.424	30,9
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: GRIS01200Q	43	93,5	38	97,4	38	92,7	60	87,0
- Benchmark*								
GROSSETO	58	62,4	50	74,6	51	75,0	60	87,0
TOSCANA	1.343	60,2	1.264	69,0	1.163	65,2	919	72,2
Italia	19.326	72,2	18.775	79,8	17.786	79,6	15.620	84,5

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: GRIS01200Q	11	23,9	10	25,6	13	31,7	19	27,5
- Benchmark*								
GROSSETO	13	14,0	10	14,9	14	20,6	19	27,5
TOSCANA	465	20,9	466	25,4	448	25,1	297	23,3
Italia	6.987	26,1	6.418	27,3	6.114	27,4	4.731	25,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: GRIS01200Q	21	95,5	19	95,0	-	-	-	-
- Benchmark*								
GROSSETO	21	95,5	19	95,0	-	-	-	-
TOSCANA	216	80,9	181	81,5	130	86,1	104	95,4
Italia	2.513	86,1	1.989	87,2	1.560	88,4	979	90,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: GRIS01200Q	7	31,8	10	50,0	-	-	-	-
- Benchmark*								
GROSSETO	7	31,8	10	50,0	-	-	-	-
TOSCANA	92	34,5	83	37,4	50	33,1	31	28,4
Italia	746	25,6	645	28,3	466	26,4	229	21,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: GRIS01200Q	6	35	30	25	8	-	5,8	33,7	28,8	24,0	7,7	0,0
- Benchmark*												
GROSSETO	44	127	117	69	32	-	11,3	32,6	30,1	17,7	8,2	0,0
TOSCANA	563	1.580	1.268	712	326	4	12,6	35,5	28,5	16,0	7,3	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo artistico: GRIS01200Q	1	11	11	9	7	-	2,6	28,2	28,2	23,1	17,9	0,0
- Benchmark*												
GROSSETO	1	11	11	9	7	-	2,6	28,2	28,2	23,1	17,9	0,0
TOSCANA	53	255	337	221	135	2	5,3	25,4	33,6	22,0	13,5	0,2
ITALIA	1.000	3.964	4.647	2.967	1.653	20	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: GRIS01200Q	2	3,2	2	2,8	4	6,7	2	2,1	8	6,5
- Benchmark*										
GROSSETO	-	10,2	-	2,0	-	5,6	-	2,1	-	8,0
TOSCANA	-	4,5	-	3,0	-	3,5	-	4,0	-	2,6
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: GRIS01200Q	2	9,5	2	8,3	0	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
GROSSETO	-	3,2	-	2,0	-	7,2	-	2,6	-	4,0
TOSCANA	-	2,3	-	1,6	-	2,8	-	2,2	-	1,5
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: GRIS01200Q	0	0,0	0	0,0	1	2,4	1	1,4	0	0,0
- Benchmark*										
GROSSETO	-	0,0	-	0,0	-	2,9	-	1,4	-	0,0
TOSCANA	-	3,3	-	1,3	-	2,9	-	2,3	-	1,2
Italia	-	2,2	-	1,3	-	2,0	-	2,0	-	1,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: GRIS01200Q	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
GROSSETO	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	-	1,5	-	0,0	-	0,7	-	0,9	-	0,0
Italia	-	0,8	-	0,6	-	0,6	-	0,8	-	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: GRIS01200Q	6	10,9	2	3,4	2	3,4	2	3,4	-	-
- Benchmark*										
GROSSETO	34	8,6	17	4,7	22	4,6	6	1,7	2	1,3
TOSCANA	529	7,3	278	3,7	173	2,6	66	1,5	17	1,4
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: GRIS01200Q	-	-	2	11,8	1	5,6	-	-	-	-
- Benchmark*										
GROSSETO	15	3,1	17	3,5	16	3,1	6	1,8	4	8,0
TOSCANA	364	3,9	213	2,5	188	2,6	68	2,4	78	5,2
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: GRIS01200Q	1	2,2	4	9,5	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
GROSSETO	1	2,2	5	5,7	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	117	6,3	53	2,9	58	3,8	12	2,0	1	100,0
Italia	1.607	6,9	723	3,4	529	3,1	146	1,7	29	2,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: GRIS01200Q	1	4,8	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
GROSSETO	1	4,8	-	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	9	2,2	-	-	2	1,8	-	-	-	-
Italia	122	3,7	51	3,2	39	1,9	4	1,4	-	-

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: GRIS01200Q	4	7,0	6	9,5	2	3,7	1	1,1	-	0,0
- Benchmark*										
GROSSETO	20	4,8	12	2,9	18	3,9	4	1,2	1	0,2
TOSCANA	441	5,5	182	2,6	117	1,9	47	0,9	23	0,5
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: GRIS01200Q	2	11,8	1	4,8	-	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
GROSSETO	31	4,5	29	4,8	22	3,0	18	3,1	9	1,8
TOSCANA	583	5,6	355	3,9	284	3,1	160	2,1	118	1,4
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: GRIS01200Q	3	7,0	-	0,0	2	5,1	1	1,5	-	0,0
- Benchmark*										
GROSSETO	4	4,5	-	0,0	2	3,0	1	1,5	-	0,0
TOSCANA	110	5,2	47	2,6	46	2,6	19	1,5	2	0,2
Italia	1.432	5,7	667	2,9	477	2,2	223	1,2	52	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: GRIS01200Q	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
GROSSETO	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	12	4,7	5	2,3	2	1,3	1	0,9	-	0,0
Italia	154	5,6	56	2,5	34	2,0	5	0,5	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Le percentuali più alte di ammissioni si riscontrano nei licei, con non grosse differenze fra le varie classi. Giacché la percentuale più bassa dei due licei risulta maggiore della più alta dei due istituti professionale e tecnico, si pensa che i liceali siano più motivati, essendo la loro scelta dettata dalla volontà di seguire un certo percorso di studi e non di evitarne altri</p> <p>-Stessa cosa per le sospensioni del giudizio. Al professionale e al tecnico si registrano vette del 50%, la metà degli studenti di una classe (in prima e in seconda al tecnico e in terza al professionale), superiori a quanto si registra nel resto del Paese. Nei 2 licei i valori sono più bassi, attorno al 20-30%, in linea con le medie regionale e nazionale, con la sola eccezione della seconda del liceo musicale, ove si raggiunge 50%. Trattandosi non di una tendenza generale (un'unica classe), si ipotizza che il problema sia relativo alla classe specifica</p> <p>-Si può riscontrare una tendenza generale a miglioramenti fra trimestre e pentamestre. Questo risultato può essere dovuto a due differenti motivazioni: didattica realmente efficace, che permette il recupero delle insufficienze; differente metro di giudizio o tendenza a sanare le lacune solo formalmente con voti di consiglio</p> <p>-Tanto dal professionale quanto dal liceo artistico, gli studenti diplomati con 60/100 risultano meno rispetto ai valori regionali e nazionali, mentre sensibilmente più folta è la fascia 81-90/100</p>	<p>-Nettamente più basse (di all'incirca dieci punti percentuali) risultano le ammissioni negli istituti tecnico e professionale, che non superano mai l'85%. I valori più bassi sono stati registrati nella terza classe del professionale, ove uno studente ogni quattro risulta non ammesso, mentre al tecnico nella seconda classe vengono fermati quasi tre studenti ogni dieci.</p> <p>-Alta percentuale, al professionale e al tecnico, di sospensioni del giudizio, superiori a quanto si registra nel resto del Paese.</p> <p>-Come è lecito aspettarsi, gli studenti che abbandonano definitivamente e non la scuola sono concentrati nelle classi del primo biennio di tutti gli indirizzi, con la significativa eccezione del professionale, che registra un picco di abbandoni definitivi in terza. Questo dato è con tutta probabilità legato alla convinzione, da parte degli studenti, di essere in possesso con l'esame di qualifica di un titolo di studio finito</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola, pur avendo dedicato un progetto di miglioramento alla "Rilettura e analisi dei dati relativi al successo scolastico per una didattica efficace", sia nell'ambito di VALeS che di CAF, quindi prevedendo dei progressi alla fine dell'a.s. 2015-2016, continua al momento ad avere una percentuale di studenti con giudizio sospeso, soprattutto nel professionale e nel tecnico, piuttosto alta, molto al di sopra della media nazionale. Per avere un quadro più definito, occorrerà attendere la conclusione dei tempi previsti per il progetto di miglioramento, previsti per fine a.s. 2015-2016

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: GRIS01200Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,3	65,4	65,3			50,2	48,5	49,2	
GRIS01200Q	55,7	↓	↓	↓	-7,5	36,2	↓	↓	↓	-10,5
GRPC012013	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	40,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GRRC01201P	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a	32,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GRSL012013	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a	38,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GRTF012018	47,7	n/a	n/a	n/a	n/a	34,5	n/a	n/a	n/a	n/a
		73,7	72,9	72,4			55,6	53,8	54,1	
Liceo	57,6	↓	↓	↓	-10,7	39,1	↓	↓	↓	-13,4
GRPC012013 - II A	61,7	↓	↓	↓	-9,1	40,1	↓	↓	↓	-17,1
GRSL012013 - II A	60,7	↓	↓	↓	-7,9	44,3	↓	↓	↓	-6,6
GRSL012013 - II B	50,6	↓	↓	↓	-17,9	32,4	↓	↓	↓	-19,4
		63,0	61,9	63,1			51,4	47,2	48,9	
Tecnico	47,8	↓	↓	↓	-11,9	34,5	↓	↓	↓	-11,8
GRTF012018 - II A	47,8	↓	↓	↓	-16,1	34,5	↓	↓	↓	-15,6
		50,8	50,8	51,9			36,0	35,8	37,7	
Professionale	56,1	↑	↑	↑	3,8	32,8	↓	↓	↓	-5,0
GRRC01201P - II B	56,2	↑	↑	↑	4,8	31,2	↓	↓	↓	-6,6
GRRC01201P - II C	56,1	↑	↑	↑	2,9	34,7	↔	↔	↓	-3,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GRPC012013 - II A	4	4	2	3	1	9	1	1	3	0
GRSL012013 - II A	5	7	3	2	1	5	8	5	0	0
GRSL012013 - II B	9	3	3	1	0	13	2	0	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIS01200Q	37,5	29,2	16,7	12,5	4,2	56,3	22,9	12,5	8,3	0,0
Toscana	12,6	17,0	27,4	34,6	8,5	19,3	22,4	17,8	11,6	28,8
Centro	10,9	20,9	32,5	28,9	6,8	20,9	25,4	19,4	10,9	23,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GRTF012018 - II A	6	4	2	1	1	5	8	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIS01200Q	42,9	28,6	14,3	7,1	7,1	35,7	57,1	7,1	0,0	0,0
Toscana	15,7	24,0	22,7	23,1	14,6	12,6	29,6	20,7	11,7	25,4
Centro	16,6	25,4	24,3	20,7	13,0	19,5	35,7	17,6	9,6	17,6
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GRRC01201P - II B	2	4	1	4	7	4	11	1	0	2
GRRC01201P - II C	1	4	2	2	7	5	4	5	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIS01200Q	8,8	23,5	8,8	17,6	41,2	26,5	44,1	17,6	0,0	11,8
Toscana	19,7	28,3	16,8	19,3	15,9	20,7	30,4	24,3	14,3	10,3
Centro	19,2	28,9	18,1	16,5	17,3	21,7	29,6	23,7	14,5	10,6
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GRIS01200Q - Liceo	9,3	90,7	12,5	87,5
- Benchmark*				
Centro	36,8	63,2	20,1	79,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GRIS01200Q - Professionale	0,1	99,9	3,7	96,3
- Benchmark*				
Centro	62,6	37,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, il professionale è l'unico ordinamento della scuola che ha dato risultati migliori delle medie nazionale e regionale	-Per quanto riguarda le prove standardizzate nazionali di italiano, nei licei e nel tecnico i risultati sono inferiori alle medie nazionale e regionale. I punteggi appaiono bassi in una classe (-06). Per le prove di matematica, i risultati appaiono molto bassi sia in senso assoluto che relativo. C'è solo una classe del professionale che, pur non avendo valori più alti delle altre, presenta risultati le cui differenze con le medie nazionale e regionale sono trascurabili -Per quel che riguarda le prove di italiano, il liceo presenta valori omogenei attorno al 60%, ad eccezione della classe -06, che si trova dieci punti percentuali al di sotto. Le classi del professionale presentano uniformità. Situazione analoga per le prove di matematica nei licei, con la stessa classe in ritardo rispetto alle altre. Per il professionale si riscontra invece una differenza (3,5 punti percentuali) fra le due classi. In italiano il cheating è maggiore in una delle classi del liceo e in una classe del professionale, mentre in matematica esso è più alto solo per una differente classe del liceo -Le disparità appaiono le stesse fra un anno e l'altro: la maggior parte degli alunni si colloca nei livelli più bassi. Mentre nei licei questo rappresenta una differenza rispetto all'andamento regionale e nazionale (ove le fasce più numerose risultano, secondo distribuzione gaussiana, quelle centrali), per il professionale questo accade anche a livello regionale e nazionale

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il giudizio assegnato corrisponde a un punteggio intermedio, che si colloca tra 1 e 3 (situazione critica), per i seguenti motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, ma c'è una classe del professionale che, presenta risultati le cui differenze con le medie nazionale e regionale sono trascurabili. -La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. -La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale. Le disparità appaiono le stesse fra un anno e l'altro: la maggior parte degli alunni si colloca nei livelli più bassi. Mentre nei licei questo rappresenta una significativa differenza rispetto all'andamento regionale e nazionale (ove le fasce più numerose risultano, secondo distribuzione gaussiana, quelle centrali), per il professionale questo accade anche a livello regionale e nazionale

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola valuta le competenze di Cittadinanza e Costituzione dall'a.s. 2011-2012. Queste sono state inserite all'interno dei dipartimenti e ambiti disciplinari, con una programmazione che ha coinvolto i docenti delle discipline di Diritto e Storia</p> <p>-La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, deliberati in sede di Collegio dei Docenti e inseriti nel P.O.F.</p> <p>-La scuola valuta competenze chiave e trasversali degli studenti, attraverso schede disponibili online sul sito, in modo da facilitarne la compilazione da parte dei docenti. In base al numero di competenze assegnate per ciascuno studente viene data una valutazione nel Certificato delle competenze di base</p> <p>-Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è buono. Gli studenti manifestano interesse per il programma previsto dal curriculum, grazie al taglio pratico e legato all'attualità dato dall'Istituto: tra gli argomenti, analisi del Regolamento scolastico, articoli principali della Costituzione italiana, Carta fondamentale dei diritti dell'Unione Europea, diritti fondamentali dell'uomo, fair play, regole nello sport, educazione stradale. Tutti gli argomenti sono affrontati con didattica laboratoriale</p> <p>-Il curriculum di Cittadinanza e Costituzione è inserito nella programmazione del biennio di tutti gli ordinamenti e indirizzi, in modo da garantire una formazione omogenea a tutti gli studenti</p>	<p>-Difficoltà di parte dei docenti ad utilizzare gli strumenti di valutazione delle competenze online</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' stata assegnata una valutazione intermedia tra il 3 e il 5 perché, nonostante il consistente lavoro svolto dall'Istituto nell'ambito delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, la constatazione che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti sia sufficiente, il fatto che la scuola adotti criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizzi strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, sono presenti situazioni (specialmente in alcune classi specifiche) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate e osservate, come evidenziato da atti di vandalismo che si sono verificati, con danneggiamento alle strutture e alle attrezzature (PC, strumenti musicali). In queste occasioni, non sono quasi mai stati denunciati i responsabili ed è stato difficile ripartire i costi relativi ai danni fra le famiglie, come sarebbe previsto dal regolamento di Istituto

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
GRIS01200Q	9,5
GROSSETO	44,4
TOSCANA	52,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
GRIS01200Q	100,0	0,0	0,0	50,0	0,0	50,0	57,1	28,6	14,3
- Benchmark*									
GROSSETO	26,0	39,5	34,5	55,2	24,9	19,9	45,1	21,7	33,1
TOSCANA	28,4	35,6	36,0	46,0	27,1	27,0	48,3	26,1	25,6
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
GRIS01200Q	50,0	50,0	0,0	0,0	50,0	50,0	71,4	0,0	28,6
- Benchmark*									
GROSSETO	32,0	14,9	53,0	48,8	14,9	36,3	49,3	10,0	40,7
TOSCANA	33,0	19,9	47,1	45,3	14,7	40,0	49,8	13,4	36,8
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GRIS01200Q	86	68,3	40	31,7	126
GROSSETO	1.264	74,2	439	25,8	1.703
TOSCANA	19.368	73,4	7.004	26,6	26.372
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
GRIS01200Q	83	97,6	37	92,5
- Benchmark*				
GROSSETO	1.156	93,4	376	88,3
TOSCANA	16.221	89,0	4.803	74,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
GRIS01200Q	liceo musicale e coreutico	7	6	2	2	-	-	41,2	35,3	11,8	11,8	0,0	0,0
- Benchmark*													
GROSSETO		7	6	2	2	-	-	41,2	35,3	11,8	11,8	0,0	0,0
TOSCANA		68	94	75	33	5	9	23,9	33,1	26,4	11,6	1,8	3,2
ITALIA		497	1.084	830	473	126	58	16,2	35,3	27,1	15,4	4,1	1,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
GRIS01200Q	istituto professionale	19	8	4	1	-	-	59,4	25,0	12,5	3,1	0,0	0,0
- Benchmark*													
GROSSETO		183	71	25	8	-	-	63,8	24,7	8,7	2,8	0,0	0,0
TOSCANA		3.441	1.590	473	83	5	1	61,5	28,4	8,5	1,5	0,1	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
GRIS01200Q	liceo artistico	8	18	7	8	-	-	19,5	43,9	17,1	19,5	0,0	0,0
- Benchmark*													
GROSSETO		8	18	7	8	-	-	19,5	43,9	17,1	19,5	0,0	0,0
TOSCANA		578	608	356	112	16	3	34,5	36,3	21,3	6,7	1,0	0,2
ITALIA		6.195	7.836	4.834	1.995	353	107	29,1	36,8	22,7	9,4	1,7	0,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
GRIS01200Q	istituto tecnico	12	5	2	-	-	-	63,2	26,3	10,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
GROSSETO		178	220	147	78	15	6	27,6	34,2	22,8	12,1	2,3	0,9
TOSCANA		2.925	3.415	2.009	852	142	38	31,2	36,4	21,4	9,1	1,5	0,4
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
GRIS01200Q	38	18	47,4	27	14	51,9	179	92	51,4
- Benchmark*									
GROSSETO	1.465	807	55,1	1.368	718	52,5	1.394	661	47,4
TOSCANA	21.360	10.255	48,0	20.893	10.029	48,0	21.895	8.871	40,5
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	
GRIS01200Q	22,2	5,6	27,8	33,3	11,1	0,0	28,6	21,4	42,9	0,0	7,1	0,0	14,1	17,4	43,5	18,5	6,5	0,0	
- Benchmark*																			
GROSSETO	15,9	17,6	36,6	20,2	9,8	0,0	12,8	14,5	40,9	18,0	13,8	0,0	16,8	18,0	39,0	21,3	4,8	0,0	
TOSCANA	15,9	20,7	28,2	22,9	12,3	0,0	15,7	20,8	28,8	20,0	14,8	0,0	15,3	19,4	30,0	27,6	7,8	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
GRIS01200Q	0,0	56,0	4,0	16,0	24,0	6,1	34,7	0,0	12,2	46,9	1,4	50,7	5,1	17,1	25,8	
- Benchmark*																
GROSSETO	3,3	50,4	2,8	13,5	30,0	3,0	51,9	2,3	15,1	27,7	2,1	53,9	2,8	13,9	27,3	
TOSCANA	3,0	41,9	6,7	18,2	30,1	2,8	43,7	5,2	19,0	29,4	2,3	46,1	4,3	18,6	28,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
GRIS01200Q	20,0	22,0	58,0	2,0	2,0	95,9	11,1	8,8	80,2
- Benchmark*									
GROSSETO	11,0	11,1	77,9	9,5	9,3	81,1	11,2	13,0	75,8
TOSCANA	7,0	13,7	79,3	7,2	14,5	78,3	8,2	14,8	77,0
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: GRIS01200Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
GRIS01200Q	50,0	2,0	24,0	8,0	16,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
GROSSETO	50,7	10,7	19,1	4,9	9,5	2,4	2,6	0,1
TOSCANA	50,0	13,6	11,2	7,8	10,2	2,9	4,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: GRIS01200Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
GRIS01200Q	87,8	0,0	6,1	2,0	2,0	0,0	2,0	0,0
- Benchmark*								
GROSSETO	55,5	10,3	15,7	3,7	9,6	2,1	3,0	0,0
TOSCANA	49,8	12,6	13,0	7,0	10,5	3,5	3,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: GRIS01200Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
GRIS01200Q	47,9	9,2	21,7	7,8	8,8	0,0	4,6	0,0
- Benchmark*								
GROSSETO	47,9	9,3	21,2	6,1	10,2	1,7	3,6	0,1
TOSCANA	48,5	12,1	15,1	6,5	11,4	2,7	3,7	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-La percentuale di crediti conseguiti dagli studenti diplomati nell'a.s. 2010-2011 ed entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011-2012 risulta essere in linea con i valori locali, regionali e nazionali. Si registra un picco particolarmente positivo per quanto riguarda l'area scientifica, con un 100% di studenti che hanno conseguito più della metà dei CFU, molto al di sopra delle medie locale, regionale, nazionale</p> <p>-I consigli orientativi degli studenti in entrata risultano sostanzialmente rispettati, con una percentuale, in linea con i valori locale, regionale e nazionale, del 68,3%. Tra gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo si registra una percentuale di promossi al primo anno del 97,6%, mentre tra quelli che non lo hanno seguito, del 92,5, valori quindi, positivi</p> <p>-Il numero di inserimenti nel mondo del lavoro risulta essere sostanzialmente in linea con i valori del contesto locale, regionale, nazionale, con un totale di occupati sul numero di laureati negli anni 2010, 2011, 2012 intorno al 50%</p> <p>-Sostanzialmente in linea con i valori di riferimento locali, regionali, nazionali anche i tempi di attesa per il primo contratto</p> <p>-Il settore di attività economica dove si registra il maggior numero di occupati è quello dei servizi, con percentuali che subiscono una flessione in negativo abbastanza significativa tra il 2011 e il 2012, ma comunque in linea con i valori locali, regionali, nazionali</p>	<p>-La percentuale di studenti immatricolati all'Università negli aa.ss 2012-2013 e 2013-2014 è molto bassa, sia rispetto al contesto locale, che a quello regionale e nazionale</p> <p>-Per quanto riguarda la tipologia di contratto, si registra una difficoltà ad avere contratti a tempo indeterminato, che risultano avere percentuali più basse (anche se non di molto) di quelle registrate in ambito locale, regionale, nazionale, con l'eccezione dell'anno 2011</p> <p>-La scuola non ha un sistema di monitoraggio rigoroso e strutturato relativo al placement dei propri studenti e ciò non consente di mettere in atto azioni concrete finalizzate al miglioramento della situazione. Si fa notare, tuttavia, che questa era stata individuata come area di debolezza in VALeS, in fase di elaborazione del RAV, ma nel momento dell'incontro con il tutor dell'INDIRE (su suggerimento di questo) non era stata inserita fra le aree di miglioramento</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p> 1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le motivazioni del giudizio molto critico sono legate principalmente alla mancanza nella scuola di un sistema di monitoraggio rigoroso e strutturato relativo al placement dei propri studenti, che consenta di analizzare la situazione, per mettere in atto azioni concrete finalizzate al miglioramento della situazione

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	44,4	22,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	7,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	0	36,2	33,4
	Alto grado di presenza	55,6	33,3	40,5
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	42,9	25,8	25,3
	Medio - basso grado di presenza	14,3	10,6	8,4
	Medio - alto grado di presenza	0	25,8	24,4
	Alto grado di presenza	42,9	37,9	41,9
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	44,4	21,4	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	7,1	6,8
	Medio - alto grado di presenza	11,1	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	44,4	38,1	40,3
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	55,6	74,3	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	55,6	76,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	55,6	73,3	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	66,7	77,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	55,6	69,5	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	44,4	44,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	53,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	19	23,1
Altro	Si	33,3	13,3	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	42,9	65,2	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	42,9	65,2	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	42,9	65,2	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	57,1	63,6	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	42,9	65,2	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,1	47	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	57,1	62,1	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,3	53	37,8
Altro	Si	42,9	13,6	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Aspetti del curricolo presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	44,4	76,2	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	44,4	71,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	55,6	73,8	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	66,7	71,4	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	55,6	69	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	55,6	42,9	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	64,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	22,2	40,5	26
Altro	Si	44,4	11,9	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?

Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La selezione dei saperi e le scelte dell'Istituto tengono conto delle indicazioni nazionali attraverso le programmazioni disciplinari, i cui moduli hanno come obiettivo lo sviluppo delle competenze ministeriali, che lo studente deve acquisire.
-In fase di progettazione del POF vengono definiti gli obiettivi e i traguardi per le varie classi. L'offerta viene ampliata tenendo conto degli stimoli provenienti dall'ambiente esterno, attraverso il confronto con Enti locali, Associazioni di categoria e culturali e il coinvolgimento delle famiglie.
-La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, insieme alle competenze trasversali. Le competenze chiave e quelle trasversali vengono valutate attraverso delle schede disponibili online sul sito dell'Istituto, in modo da facilitarne e renderne più agevole la compilazione da parte dei docenti. In base al numero di competenze assegnate per ciascuno studente viene assegnata una valutazione nel Certificato delle competenze di base
-La valutazione degli studenti segue criteri comuni tendenti a garantire omogeneità di valutazione nei Consigli di classe

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Nonostante gli sforzi tesi ad una programmazione per competenze e a un sistema di apprendimento multidisciplinare, permangono difficoltà di attuazione pratica di quanto progettato

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	22,2	26,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	22,2	26,7	37,8
	Alto grado di presenza	44,4	43,8	36,1
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	9,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	14,3	21,2	21,9
	Medio - alto grado di presenza	14,3	33,3	35,3
	Alto grado di presenza	57,1	36,4	37,6
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	7,1	4,7
	Medio - basso grado di presenza	11,1	17,9	21,2
	Medio - alto grado di presenza	11,1	38,1	37,9
	Alto grado di presenza	66,7	36,9	36,3
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	89,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	55,6	71,4	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	55,6	67,6	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,9	96,2	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	52,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	90,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	44,4	55,2	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	44,4	54,3	51,8
Altro	Si	11,1	6,7	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	86,4	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,4	81,8	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	57,1	56,1	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	85,7	90,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,1	37,9	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	83,3	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	42,9	62,1	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	57,1	45,5	48,4
Altro	Si	14,3	7,6	9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,5	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,8	82,1	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	59,5	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,9	94	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	51,2	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	86,9	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	55,6	57,1	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	66,7	46,4	48,8
Altro	Si	22,2	6	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto è dotato di un sistema di raccordo tra le discipline con un'organizzazione per dipartimenti e ambiti, che ha permesso la costruzione di una programmazione comune. Ogni ambito è coordinato da un responsabile, che diffonde le Linee Guida per la progettazione e coordina i colleghi nella sua attuazione. All'interno di ogni ambito sono condivise delle griglie di valutazione e prove comuni per la verifica degli obiettivi minimi per disciplina. Un gruppo di lavoro è impegnato nella costruzione di un'organizzazione oraria più vicina possibile alle esigenze degli utenti e che risponda efficacemente alla didattica.</p> <p>-Ogni Consiglio di Classe nel mese di ottobre progetta almeno un modulo interdisciplinare da realizzare nella classe con il contributo di tutte le discipline e, se necessario, di esperti esterni. Durante l'a.s. i Consigli di Classe esaminano l'andamento di quanto progettato, applicando correttivi qualora necessario ed indicando eventuali motivazione del mancato svolgimento del suddetto modulo</p>	<p>A questo buon livello organizzativo non corrispondono risultati adeguati, sia nella formazione che nella percezione di operatori e utenti. Il processo di insegnamento/apprendimento dichiarato in fase di progettazione non sempre trova riscontro nella concretezza dell'attività della classe. Ne sono testimonianza gli scarsi risultati ottenuti dalla restituzione dei dati delle prove</p> <p>INVALSI</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	25,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	25,7	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	48,6	56,9
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	42,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	24,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	33,3	49,9
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	33,3	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	11,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	54,8	56,2
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,8	59	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	17,1	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	23,8	21,2
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	85,7	78,8	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,3	13,6	20,1
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	88,9	71,4	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	14,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	14,3	19,7
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,8	54,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13,3	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	32,4	23,7
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,9	66,7	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	13,6	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	19,7	24
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	59,5	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	21,4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	19	23,6
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La valutazione degli studenti segue criteri comuni tendenti a garantire omogeneità di valutazione nei Consigli di classe -Adozione comune (a fine a.s.) della pratica del compito standard (basato sul "protocollo dei saperi imprescindibili") per la valutazione del raggiungimento o meno dello standard di sufficienza	La scuola attualmente non dispone di prove strutturate in entrata, ma solo di prove in uscita, chiamate "prove standard", finalizzate a valutare il livello della sufficienza che gli studenti devono raggiungere a conclusione dell'a.s., sulla base di un Protocollo dei saperi imprescindibili elaborato dai vari ambiti disciplinari.L'Istituto, nell'ambito dei Piani di miglioramento di VALeS e CAF, ha avviato un'analisi dei dati della situazione attuale della didattica, creando una mappa delle criticità e una proposta di azioni mirate al superamento di tali criticità. Vengono pertanto introdotti strumenti di monitoraggio (prove di ingresso e finali) dell'efficacia didattica in tutti i consigli delle classi prime e terze nelle materie Italiano, Matematica, Inglese, Chimica, attraverso la somministrazione di un test di ingresso, confrontabile con un test finale. E' prevista una restituzione dei dati e un'analisi degli stessi

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola c'è una presenza ormai consolidata da anni di dipartimenti e ambiti disciplinari, coordinati ognuno da referenti e con la supervisione di un coordinatore generale. All'interno di questi, la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

Non viene assegnata una valutazione molto positiva per due criticità principali: nonostante gli sforzi tesi ad una programmazione per competenze e a un sistema di apprendimento multidisciplinare, permangono difficoltà di attuazione pratica di quanto progettato; al buon livello organizzativo non corrispondono risultati adeguati, sia nella formazione che nella percezione di operatori e utenti; il processo di insegnamento/apprendimento dichiarato in fase di progettazione non sempre trova riscontro nella concretezza dell'attività della classe, come testimoniano gli scarsi risultati ottenuti dalla restituzione dei dati delle prove INVALSI

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	68,6	64,3
	Orario ridotto	0	4,8	8,7
	Orario flessibile	66,7	26,7	27
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	14,3	45,5	53,8
	Orario ridotto	0	24,2	12,6
	Orario flessibile	85,7	30,3	33,6
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	11,1	29,8	50,6
	Orario ridotto	0	15,5	11,9
	Orario flessibile	88,9	54,8	37,5
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	96,2	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	44,4	43,8	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,7	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	85,7	81,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	42,9	42,4	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,1	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	7,6	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	14,3	9,1	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	88,9	90,5	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	55,6	41,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	7,1	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	10,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	11,1	3,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	88,9	90,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	84,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,8	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	81,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	81,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	14,3	9,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	4,5	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	90,5	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	84,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	11,1	6	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,6	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>-La scuola ha 3 sedi, 35 laboratori, 4 palestre, 3 biblioteche</p> <p>-I laboratori, specifici per ciascun indirizzo di studio, sono aperti a tutti gli studenti</p> <p>-L'adesione al progetto Cl@ssi2.0 nell'indirizzo SC AMM ha comportato la necessità di adeguamento delle strutture alle nuove esigenze</p> <p>-A partire dall'a.s. 2014-2015 l'orario, per gli indirizzi Professionale, Tecnico, Liceo Musicale, è stato elaborato su 5 giorni, con lezioni dal lunedì al venerdì, riduzione dell'unità oraria a 50', recupero dei 10' in 1-2 giorni con lezioni prolungate e stage. Questo orario viene incontro a studenti pendolari; riduce tasso di assenze del sabato; viene incontro a esigenze delle famiglie (week-end lungo)</p> <p>-La scuola dedica spazio ai corsi di recupero per gli studenti. Questi hanno un buon risultato (degli studenti che frequentano i corsi, quasi il 100% supera l'esame per il giudizio sospeso). La scuola adotta un sistema di preparazione degli studenti con l'insufficienza, somministrando a maggio di ogni a.s. una prova standard basata sui saperi indispensabili di ogni disciplina. La prova stabilisce il livello della sufficienza e sullo stesso format di questa viene preparata la prova per il giudizio sospeso di agosto</p> <p>-La scuola partecipa a progetti di "Prevenzione della dispersione scolastica"</p>	<p>-Nonostante la presenza di appositi regolamenti interni, messi a conoscenza degli studenti e disponibili nell'homepage del sito, non tutti gli alunni comprendono l'importanza degli stessi laboratori e il rispetto che, visti anche i costi di allestimento e di gestione, questi necessitano. Si sono verificati, infatti, nel corso dell'a.s. danni ai materiali</p> <p>-Per il Liceo Musicale sarebbe necessario avere una sede autonoma, sia per tutelare le attrezzature di cui usufruisce, di considerevole valore economico, sia per non arrecare disturbo acustico agli altri indirizzi</p> <p>-Occorre perfezionare l'organizzazione dell'orario su 5 giorni, principalmente organizzando in modo più funzionale gli stage</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto, coerentemente con gli obiettivi strategici e operativi, è impegnato nella promozione delle didattiche innovative, come dimostra l'adesione al progetto Cl@ssi2.0 e tutte le attività ad esso connesse, tra cui gli interventi formativi sui docenti, l'adeguamento delle strutture alle nuove esigenze, la creazione di una piattaforma Moodle, l'acquisto dei PC</p> <p>-In relazione al progetto Cl@ssi2.0, la scuola ha attivato una serie di percorsi formativi condotti da esperti, che hanno coinvolto tutti i docenti coinvolti nello stesso progetto, ma anche altri che in prospettiva possono essere interessati al suddetto coinvolgimento. Le pratiche didattiche di Cl@ssi2.0 si sono diffuse, per osmosi, in altre classi dell'Istituto, facilitate dal raccordo tra docenti garantito dal lavoro dei dipartimenti e degli ambiti disciplinari</p>	<p>La diffusione di metodologie didattiche innovative non è omogenea in tutti gli indirizzi di studio della scuola. In particolare, nel Liceo Artistico la maggior parte dei docenti continua ad utilizzare metodologie didattiche di tipo tradizionale</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:GRIS01200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	42,3	42,4	44,9
Azioni costruttive	14	20,2	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	43	40,8	40,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:GRIS01200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	47,9	48,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	27,4	44,8	41,2
Azioni sanzionatorie	60	46,4	40,5	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:GRIS01200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	41,1	43,3	43,5
Azioni costruttive	36	27,8	28	27,9
Azioni sanzionatorie	27	31,1	34,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:GRIS01200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41	45,7	47,3
Azioni costruttive	n.d.	23	27,3	27,2
Azioni sanzionatorie	100	53,4	39,5	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:GRIS01200Q % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	16,15	5	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,29	2,5	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,8	1,1	1,9	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,7	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:GRIS01200Q % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	19,37	26,8	29,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GRIS01200Q	Istituto Professionale	139,6	201,8	256,0	216,3
GROSSETO		171,8	165,4	161,6	169,9
TOSCANA		188,0	158,8	158,3	181,0
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
GRIS01200Q	Istituto Tecnico	153,1	102,6	234,8
GROSSETO		97,1	98,3	128,5
TOSCANA		107,0	105,3	114,4
ITALIA		110,8	106,9	110,6

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GRIS01200Q	Liceo Artistico	151,2	164,5	169,5	188,1
GROSSETO		151,2	164,5	169,5	188,1
TOSCANA		125,7	128,1	151,8	158,3
ITALIA		114,5	114,1	121,2	127,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	
GRIS01200Q	Liceo Musicale e Coreutico		94,6	82,3
GROSSETO			94,6	82,3
TOSCANA			89,7	116,0
ITALIA			86,4	95,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento in vari modi: diffondendo la conoscenza del Regolamento di Istituto; viene elaborato un Patto di corresponsabilità, condiviso in Consiglio di Istituto alla presenza dei rappresentanti degli studenti, che vi partecipano attivamente, e consegnato alle famiglie e agli studenti al momento dell'iscrizione; attraverso la partecipazione degli studenti agli organi collegiali e alle assemblee studentesche (Consulta Provinciale e PRST); attraverso la partecipazione all'elaborazione del P.O.F. e dei vari documenti interni della scuola; attraverso la partecipazione a progetti e iniziative specifiche, come A scuola di Costituzione e Sentinelle della legalità

-In caso di comportamenti problematici, la scuola attiva una serie di azioni: coinvolgimento dello studente e della famiglia per un confronto; convocazione del Consiglio di Classe (eventuali provvedimenti disciplinari accompagnati con azioni rieducative); coinvolgimento servizi sociali e strutture socio-sanitarie; predisposizione all'interno della scuola di uno sportello di ascolto (gratuito), gestito da una psicologa

-Organizzazione di attività con il supporto di esperti esterni, che prevedono percorsi ludici e sportivi finalizzati alla gestione di comportamenti violenti e aggressivi, tramite l'autocontrollo e il rispetto delle regole, promossi attraverso discipline quali la boxe e il krav maga

-Difficoltà a coinvolgere le famiglie in percorsi congiunti svolti con la scuola ed esperti esterni (come, appunto, il Centro Communitas di Grosseto, finalizzati ad aiutare lo studente a crescere e ad acquisire i valori fondamentali di rispetto delle regole e dell'altro

-Difficoltà a sensibilizzare alcuni genitori sull'importanza di intervenire in modo integrato (scuola/famiglie) di fronte ad episodi gravi di mancato rispetto dei regolamenti interni, in particolare in presenza di atti vandalici, applicando quanto previsto soprattutto dal Regolamento di Istituto

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è 3 perché, nonostante le azioni messe in atto dalla scuola, sia per quanto riguarda la dimensione organizzativa che per quella metodologica e relazionale, permangono alcune criticità. In particolare, il fatto che lo stimolo all'utilizzo di modalità didattiche innovative non trova ancora una risposta uniforme da parte di tutti gli indirizzi di studio; inoltre, la difficoltà a coinvolgere le famiglie in azioni integrate con la scuola finalizzate al rispetto dei regolamenti interni da parte degli studenti; in certi casi, soprattutto in alcuni indirizzi di studio specifici, come il Liceo Musicale, la difficoltà, come evidenziato, a sensibilizzare alcuni genitori sull'importanza di intervenire in modo univoco (scuola/famiglie) di fronte ad episodi gravi di mancato rispetto dei regolamenti interni, in particolare in presenza di atti vandalici, applicando quanto previsto soprattutto dal Regolamento di Istituto

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,2	12,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	54,5	71,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	27,3	16	13,9
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Elaborazione Piano di gestione delle diversità e Piano per l'inclusione, in cui si definiscono azioni per una gestione consapevole della ricchezza interculturale con interventi rivolti alle famiglie. Presso l'Istituto è presente il Centro Territoriale di Supporto di Grosseto, che offre informazione/consulenza/formazione sulle Nuove Tecnologie a sostegno dell'integrazione degli alunni diversamente abili e dei D.S.A. a genitori, insegnanti, alunni</p> <p>-L'istituto pone attenzione all'integrazione degli alunni stranieri con laboratori di lingua italiana. Da un monitoraggio interno risulta che la percentuale di studenti stranieri che, dopo aver frequentato i corsi, viene ammessa alla classe successiva è alta</p> <p>-Nell'ambito dei piani di miglioramento di VALeS e CAF (azione Coinvolgimento delle famiglie per favorire il successo scolastico degli studenti), sono state realizzate una serie di misure in favore degli studenti stranieri, in particolare: accoglienza dei genitori in fase di iscrizione e revisione/semplificazione della modulistica; verifica delle competenze digitali dei genitori e attivazione di momenti di formazione su Registro Online; creazione di un forum dei genitori sul sito della scuola per favorire la comunicazione; verifica possesso password di accesso al Registro elettronico da parte di tutte le famiglie; revisione/ampliamento delle traduzioni della presentazione della scuola nelle lingue parlate dai nostri alunni</p>	<p>-Rimane alta la percentuale di studenti che a giugno ha il giudizio sospeso</p> <p>- E' difficile coinvolgere le famiglie di studenti stranieri, anche quando vengono contattate dal Consiglio di Classe per condividere azioni specifiche finalizzate al successo scolastico dei figli, in caso soprattutto di alto tasso di assenza</p> <p>-Nonostante le azioni messe in campo dalla scuola, la partecipazione, delle famiglie in generale e di quelle degli studenti stranieri in particolare (principalmente degli ordinamenti professionale e tecnico), agli organi collegiali della scuola è molto bassa, nonostante al miglioramento di questo aspetto sia stata dedicata una specifica azione nell'ambito di VALeS e CAF</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
GRPC012013	0	0
GRRC01201P	0	0
GRSL012013	0	0
GRTF012018	0	0
Totale Istituto	0	0
GROSSETO	5,1	52,1
TOSCANA	8,7	78,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	55,6	56,2	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,2	14,3	14,7
Sportello per il recupero	No	66,7	70,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	66,7	69,5	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	33,3	17,1	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	11,1	56,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,2	20	18,6
Altro	No	0	21,9	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,4	66,7	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	12,1	13,3
Sportello per il recupero	No	85,7	59,1	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	85,7	60,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	Si	28,6	19,7	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	14,3	53	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	42,9	21,2	20,6
Altro	No	0	13,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	55,6	56	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	11,9	13
Sportello per il recupero	No	88,9	77,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	88,9	69	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	33,3	19	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	33,3	54,8	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	33,3	27,4	23,3
Altro	No	11,1	20,2	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	22,2	36,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	13,3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	44,4	63,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,9	91,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,1	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	44,4	70,5	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	77,8	90,5	91
Altro	No	11,1	7,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	14,3	37,9	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	10,6	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	57,1	45,5	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	57,1	63,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	25,8	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	42,9	57,6	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	71,4	72,7	80,5
Altro	No	0	1,5	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	22,2	28,6	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	4,8	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	44,4	52,4	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,8	77,4	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	33,3	34,5	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,6	64,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,9	83,3	87,2
Altro	No	0	4,8	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Numerosi i momenti dedicati al recupero: interventi in orario curricolare e in itinere, corsi di recupero strutturati per classi parallele in periodo estivo e scolastico (alla fine del trimestre e del pentamestre). Da un'analisi interna risulta che i corsi di recupero hanno generalmente un buon risultato. Infatti, degli studenti che frequentano i corsi, quasi il 100% riesce a superare l'esame per il giudizio sospeso di agosto. La scuola, inoltre, adotta un sistema di preparazione degli studenti con l'insufficienza, che prevede la somministrazione a maggio di ogni a.s. di una prova standard basata sui saperi indispensabili di ogni disciplina (formalizzati in un documento prodotto dagli ambiti disciplinari). La prova stabilisce il livello della sufficienza e sullo stesso format di questa viene preparata poi la prova per il giudizio sospeso di agosto</p> <p>-La scuola partecipa a progetti di "Prevenzione della dispersione scolastica" promossi dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, rivolti agli studenti delle classi prime e seconde degli ordinamenti Professionale e Tecnico a rischio di abbandono/insuccesso</p> <p>-La valorizzazione delle eccellenze avviene attraverso la partecipazione degli studenti meritevoli a concorsi, proposte didattiche provenienti dall'esterno, progetti particolari, stage e viaggi studio all'estero</p>	<p>E' necessario dare maggiore spazio al potenziamento degli studenti e alla valorizzazione delle eccellenze, non solo attraverso la partecipazione alle iniziative menzionate, ma anche nella pratica quotidiana dell'attività didattica alla fine dell'a.s., quando gli studenti con insufficienza sono impegnati in attività di recupero, per sottolineare maggiormente che la scuola valorizza e apprezza gli studenti meritevoli</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione è positiva, ma con qualche criticità, in quanto, nonostante la quantità e la qualità delle attività messe in atto dalla scuola, permangono situazioni da migliorare, in particolare, come indicato, relativamente alla partecipazione delle famiglie straniere alle attività della scuola e agli organi collegiali, ma anche alla collaborazione con la stessa scuola per favorire il successo formativo degli studenti. Inoltre, la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata (soprattutto per quanto riguarda il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze)

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:GRIS01200Q - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	81,8	47,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	54,5	27	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,4	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	90,9	74,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	54,5	45,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	9,1	35	32,3
Altro	Si	18,2	16,6	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-È riconosciuta l'importanza del raccordo con la scuola secondaria di primo grado. La scuola ha istituito un gruppo di lavoro, che realizza e diffonde materiale informativo relativo a ogni indirizzo, prevedendo incontri con studenti delle scuole secondarie di primo grado e giornate di scuola aperta, in cui è presentata alla comunità l'offerta formativa</p> <p>-Nell'ambito dei Piani di miglioramento di VALeS e CAF è stata prevista un'azione di miglioramento denominata "Creazione di un ponte di collegamento con la scuola secondaria di primo grado, che tenda alla strutturazione di un curriculum verticale". Queste hanno come finalità quelle di aiutare gli studenti/famiglie a fare scelte più consapevoli della scuola superiore e conseguente di ridurre i movimenti di entrata/ uscita; creare un raccordo tra docenti di discipline di area di equivalenza; strutturare un curriculum verticale</p> <p>-E' prevista la costruzione di micro moduli professionalizzanti da proporre agli studenti della scuola secondaria di primo grado in modo da far conoscere la peculiarità dell'offerta formativa degli ordinamenti professionale e tecnico, comprendendone la valenza sia nel contesto lavorativo sia in vista di una prosecuzione negli studi. Il tutto mirato ad una scelta consapevole da parte dell'alunno.</p> <p>-Confronto con i docenti del 1° grado sulle conoscenze/competenze necessarie in uscita per affrontare con successo il primo anno del 2° grado</p>	<p>-Mancanza ancora di un rapporto strutturato e mirato alla costruzione di un reale curriculum verticale (che non si limiti ad interventi sporadici o affidati all'iniziativa di singoli docenti o di specifici indirizzi di studio) tra i docenti della scuola secondaria di secondo grado e quelli della prima</p> <p>-Difficoltà a incidere profondamente sull'utenza, in modo da valorizzare la variegata articolazione dei percorsi di studio del Polo Bianciardi, potenziando le iscrizioni e limitando le entrate in itinere determinate da scelte sbagliate degli studenti in fase di orientamento</p>
--	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:GRIS01200Q - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	54,5	47,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	90,9	59,5	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	27,3	39,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	98,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	45,5	36,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	63,6	58,9	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	90,9	87,7	82,4
Altro	Si	27,3	11,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Fondamentale è la collaborazione con il Centro per l'Impiego, che garantisce l'informazione sul mondo del lavoro e sulla normativa di riferimento</p> <p>-La scuola, prevede attività di orientamento e sostegno allo studio e alla persona. E' prevista una figura di orientamento universitario</p> <p>-La scuola, in ottemperamento della normativa, sta lavorando per diventare centro di intermediazione con il mondo del lavoro e l'istruzione universitaria con sistematico controllo del placement (importante in questo senso l'adesione al progetto FIO, che ha interessato gli aa.ss. 2013-2014 e 2014-2015</p> <p>-La scuola organizza attività di orientamento alla formazione terziaria, al mondo del lavoro e all'Università. Inoltre, ha promosso azioni di promozione di iniziative come Giovani Sì e i percorsi di apprendistato</p> <p>-La scuola favorisce la partecipazione degli studenti (che aderiscono volontariamente) a laboratori di orientamento in uscita organizzati in orario extracurricolare da CNA con il Progetto NEXT LEVEL</p>	<p>-Difficoltà a incidere profondamente sull'utenza, in modo da promuovere adeguatamente la variegata specificità dei percorsi di studio del Polo Bianciardi, potenziando le iscrizioni e limitando le entrate in itinere determinate da scelte sbagliate degli studenti in fase di orientamento. In questo senso, sarebbe proficua la collaborazione con specifici soggetti esterni che lavorano nell'ambito della promozione e della pubblicità, per strutturare un Piano di promozione mirato</p> <p>-La scuola non ha ancora strutturato un adeguato sistema di monitoraggio del placement degli studenti diplomati e che hanno conseguito la qualifica professionale al terzo anno. Si fa presente che questo area era già stata individuata come debole nel RAV di VALeS e inserita tra gli Obiettivi di miglioramento. Su suggerimento del tutor esterno dell'INDIRE, tuttavia, non è stata inserita nel relativo Piano di miglioramento, dando la priorità ad un'altra area dedicata afferente alla didattica</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è molto critico, in quanto le attività di continuità e/o di orientamento, pur presenti, non danno i risultati concreti attesi, soprattutto in termini di iscrizioni. Inoltre, soprattutto le attività di orientamento in ingresso, vengono ancora svolte con metodi molto tradizionali e non più adeguati ai canali comunicativi dell'utenza. A questo si aggiunge la mancanza, ancora, di un rapporto strutturato e mirato alla costruzione di un reale curriculum verticale (che non si limiti ad interventi sporadici o affidati all'iniziativa di singoli docenti o di specifici indirizzi di studio) tra i docenti della scuola secondaria di secondo grado e quelli della prima. Infine, manca completamente un sistema di monitoraggio del placement degli studenti

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La mission e la vision sono state formulate e poi sviluppate dal 2011, anno del dimensionamento della rete scolastica provinciale in cui è nato il Polo Bianciardi. Annualmente, in fase di elaborazione del POF, mission e vision sono riviste con il coinvolgimento dei portatori di interesse più rappresentativi del territorio. Le linee di indirizzo dell'Istituto vengono coordinate dal Dirigente attraverso gli organi collegiali, articolati in gruppi di lavoro, dedicati ad ambiti specifici.</p> <p>-I valori di riferimento sono condivisi con l' Agenzia formativa da anni presente nell'istituto anche se tra le due strutture vi è una netta separazione.</p> <p>-Lo staff dirigenziale facilita lo sviluppo dei processi, secondo specifiche aree di intervento, al fine di realizzare la mission</p>	<p>-Le pratiche burocratiche rendono complicati i processi e è carente un diffuso coinvolgimento del personale su tutte le aree organizzative e le attività</p> <p>-Manca un condiviso sentimento di appartenenza alla stessa istituzione scolastica, che aiuti a superare le attuali divisioni settoriali legate agli indirizzi.</p> <p>-Gli obiettivi di ogni attività e progetto non sono sempre declinati e uniformati alla luce dei valori di mission e vision</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto ha da sempre avuto attenzione ai processi legati alla qualità e al miglioramento e definisce obiettivi strategici e operativi all'interno del POF, concordandoli con i portatori di interesse.</p> <p>-Ogni figura di riferimento progetta la sua attività definendo obiettivi strategici misurabili, in funzione dei bisogni e delle aspettative dei portatori di interesse.</p> <p>-Per le varie attività sono previsti dei monitoraggi che vengono realizzati.</p> <p>-Nell' Agenzia Formativa del Polo è presente un sistema di certificazione ISO che garantisce un processo di qualità realizzato in tutte le sue fasi</p>	<p>-Mancanza, in alcuni casi, di una strategia di rilettura sistematica dei dati emersi dai monitoraggi, da tradurre in azioni concrete e mirate di miglioramento.</p> <p>-I processi di autovalutazione non sono sistematici e non coinvolgono tutte le aree</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,2	28,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	36,4	37,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	36,4	23,9	28,7
	Più di 1000 €	9,1	10,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIS01200Q	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:GRIS01200Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	70	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	30	26,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:GRIS01200Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	61,80	74,1	79,4	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:GRIS01200Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	103,45	87,77	86,67	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:GRIS01200Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	52,73	34,98	33,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:GRIS01200Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	30,00	43,87	46,48	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:GRIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	92,6	92,6
Consiglio di istituto	No	18,2	21,5	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	0	21,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	18,2	16	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	7,4	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	27,3	24,5	25,1
I singoli insegnanti	No	9,1	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:GRIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,7	74,8	73,4
Consiglio di istituto	Si	54,5	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	36,4	30,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	11	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,2	11	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:GRIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	54,5	60,1	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	72,7	58,3	54
Il Dirigente scolastico	No	0	6,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	1,2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	27,3	20,2	25,5
I singoli insegnanti	No	18,2	23,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:GRIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	27,3	54,6	50,5
Consiglio di istituto	Si	9,1	1,8	1
Consigli di classe/interclasse	No	9,1	20,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	7,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	100	74,8	77,1
I singoli insegnanti	No	0	11	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:GRIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	96,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	45,5	35	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	9,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	36,4	25,8	37,8
I singoli insegnanti	No	9,1	4,3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:GRIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	65,6	73,3
Consiglio di istituto	Si	81,8	48,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	27,3	28,8	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27,3	13,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	21,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:GRIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	9,1	12,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	72,7	73,6	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	72,7	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27,3	17,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,1	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:GRIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18,2	34,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	9,1	22,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	18,2	25,8	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27,3	14,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	63,2	67,3
I singoli insegnanti	No	9,1	11,7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:GRIS01200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,7	82,8	85,6
Consiglio di istituto	No	9,1	3,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,8	1,9
Il Dirigente scolastico	No	45,5	39,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	18,2	14,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,3	27	31,9
I singoli insegnanti	No	18,2	12,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:GRIS01200Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	35,8	29,4	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4,8	9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	24,9	26,1	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	33,4	37,6	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	10,43	28,5	28	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,8	5,4	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	44,4	29,7	39
Percentuale di ore non coperte	n.a.	29	37,2	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	15	31,6	24	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,8	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	41,9	35,3	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	24,2	36,2	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-L'Istituto formalizza e definisce aree di competenze individuate all'interno del POF alla luce degli obiettivi che l'Istituto si pone. Ogni incarico viene affidato tenendo conto delle competenze e delle esperienze del personale, mentre una commissione appositamente istituita, in base a indicatori condivisi in sede di Collegio dei Docenti, valuta le candidature per le Funzioni Strumentali.</p> <p>-Coerentemente con le strategie e i piani dell'organizzazione è sviluppata una politica di gestione delle risorse, dove è presa in considerazione la necessità di formare competenze ulteriori e assicurare il potenziale di risorse umane, bilanciando compiti e responsabilità.</p> <p>-L'Istituto attraverso il dialogo con le componenti delle associazioni di categoria sviluppa e concorda criteri oggettivi di reclutamento, promozione, remunerazione e assegnazione degli incarichi assicurando chiarezza e trasparenza.</p> <p>-Anche per il personale ATA gli incarichi aggiuntivi vengono assegnati sulla base della disponibilità, attraverso specifiche comunicazioni interne mentre quelli ordinari sono chiaramente definiti e concordati</p> <p>-Tutte le attività sono monitorate attraverso apposite schede in itinere e finali</p>	<p>-Nonostante in sede collegiale vengano regolarmente comunicate tutte le attività previste, c'è la difficoltà a reperire personale disponibile a ricoprire tutti gli incarichi. Questa constatazione contrasta con quanto emerge in sede di RSU, in cui alcune rappresentanze sindacali lamentano una non equa e diffusa assegnazione degli incarichi.</p> <p>-Carente l'area relativa alla formazione mancando una figura di riferimento</p> <p>-Poche persone ricoprono molti incarichi</p>
---	---

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:GRIS01200Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	61	21,91	16,87	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:GRIS01200Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5306,28	13316,6	11810,9	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:GRIS01200Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	286,95	290,39	198,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:GRIS01200Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	44,15	32,22	33,58	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	6,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	6,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	20,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	36,4	44,2	31,5
Lingue straniere	0	63,6	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	45,5	22,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	0	14,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	18,2	12,9	17,6
Sport	0	9,1	6,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	36,4	42,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	36,4	16	20,6
Altri argomenti	0	18,2	41,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:GRIS01200Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,67	5,8	4,2	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:GRIS01200Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	20,79	28,7	33,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:GRIS01200Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: GRIS01200Q
Progetto 1	Per il coinvolgimento di tutti gli indirizzi dalla classe seconda alla quinta; per l'acquisizione e dichiarazione di competenzetrasversali e tecnico professionali; per l'integrazione con il mondo del lavoro attraverso commesse e l'avvio all'alto a
Progetto 2	Redazione "Piano di gestione delle diversita'":un protocollo interno per l'accoglienza, il riallineamento, la valutazione di studenti stranieri, diversamente abili, DSA e bes. Per sviluppare forme di comunicazione, di socializzazione democratica e d
Progetto 3	Per l'utilizzo e l'implementazione di strumenti tecnologica supporto dell'organizzazione e della didattica: registro e quaderno elettronico; gestione sito web; mailing list dedicate; adeguamento ambienti didattici; gestione piattaforme per l'elea

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,2	21,5	29,4
	Basso coinvolgimento	0	17,8	19
	Alto coinvolgimento	81,8	60,7	51,6
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La Progettazione di Istituto tiene conto dei finanziamenti di cui dispone. Gli stanziamenti previsti per le spese riflettono le risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto e sono correlati alle spese che si prevede di sostenere effettivamente, attraverso una gestione sia delle risorse finanziarie che delle caratteristiche logistiche della scuola; delle strutture di cui la scuola dispone; del finanziamento statale.</p> <p>-Nella elaborazione del Programma Annuale si è cercato di indirizzare le risorse su quelle spese che possano: rafforzare il patrimonio delle risorse didattiche, scientifiche, librerie ed amministrative di cui la scuola già dispone; rafforzare il patrimonio delle risorse informatiche, al fine di mantenere la scuola al passo con una tecnologia che progredisce in maniera vertiginosa; ampliare l'Offerta formativa di cui la scuola è portatrice, con un'attività progettuale ampia qualificante e innovativa; migliorare l'Offerta formativa di cui la scuola si fa attrice e garante, costituendo le condizioni per introdurre nuove discipline curricolari.</p> <p>-Il programma annuale è collegato con il POF e si attiene criteri di efficacia, efficienza ed economicità</p> <p>-La scuola esprime una considerevole capacità progettuale, che si concretizza nell'assegnazione di progetti regionali, quali, fra gli ultimi, Formazione a distanza regionale (Partner Neo Immessi in ruolo), progetto regionale formazione docenti</p>	<p>-Discordanza tra le risorse disponibili/erogate e la realizzazione delle attività: infatti, alcune aree sono molto dense di attività, a fronte di risorse limitate, con impegno di energie maggiore di quanto retribuito; al contrario, esistono aree, come le attività di recupero o di valorizzazione delle eccellenze, in cui ci sono più risorse finanziarie a disposizione che risorse umane disponibili a svolgerle</p> <p>-L'Agenzia Formativa mette a disposizione dell'Istituto un considerevole apporto economico, se confrontato con il bilancio relativo all'istruzione, ma le energie in termini di risorse umane sono molto limitate</p> <p>-Manca un ritorno dei monitoraggi, per misurare il rapporto tra risorse, efficienza delle attività ed efficacia nel tempo</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dispone di risorse vincolate e non vincolate. Su queste ultime può effettuare delle scelte, sulla base del Piano delle attività del POF approvato al Collegio dei docenti. I fondi sono ripartiti tra i vari plessi principalmente in base al numero degli alunni iscritti, ma con un indice di variabilità legato alla tipologia di indirizzo. Tutti i criteri sono stabiliti e concordati dal Consiglio di Istituto. La dirigenza e lo staff si occupano di utilizzare e valorizzare le energie intellettuali interne secondo la professionalità e le competenze di ciascuno risultanti dal curriculum personale. L'informazione e comunicazione a supporto dei processi didattici e organizzativi è prevalentemente affidata al sito dell'Istituto, controllato e aggiornato costantemente da una persona preposta. Il rapporto con l'esterno è curato.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che operano su tematiche prioritari per il raggiungimento degli obiettivi, quali il piano dell'offerta formativa, didattica e valutazione, temi multidisciplinari, orientamento, raccordo con il territorio, tuttavia esistono aree non rappresentate in cui ci sono più risorse finanziarie a disposizione che risorse umane disponibili a svolgerle

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:GRIS01200Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	2,6	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	9,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	9,1	6,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	27,3	22,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	18,2	6,1	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27,3	26,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	54,5	40,5	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	27,3	13,5	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,1	1,8	1,2
Orientamento	0	9,1	2,5	1,2
Altro	4	18,2	14,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:GRIS01200Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	16,85	36,3	27,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:GRIS01200Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	90,20	40,5	59,5	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:GRIS01200Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	2,87	1,1	1,1	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -L'Istituto è aperto agli stimoli al cambiamento e alla domanda di innovazione -Viene incoraggiata la formazione in servizio in presenza e nella forma di autoaggiornamento, finalizzata alla produzione di materiale utile alla didattica e all'applicazione di innovazioni metodologiche -Vengono favorite forme di apprendimento organizzativo, quali laboratori -Per evitare l'insorgere di conflittualità all'interno dell'istituto, la leadership definisce compiti e ruoli del personale, attraverso un organigramma -A livello di Agenzia Formativa è presente un Piano di formazione, mentre per la scuola le opportunità di formazione sono legate a bisogni contingenti o a offerte esterne (manca una figura che si occupi di formazione) -La Dirigenza programma riunioni collegiali specifiche (Consigli di indirizzo) e riunioni di ambiti disciplinari, con lo scopo di coinvolgere il personale e incoraggiare al lavoro di gruppo -Viene sostenuta la collaborazione con facoltà e soggetti istituzionali, come ASL, ACI, Centro per l'Impiego, forze dell'ordine -La Dirigenza promuove metodologie di formazione aggiornate, soprattutto su nuove tecnologie, come dimostra il progetto CI@ssi2.0 -Sono state pianificate negli anni attività di formazione su gestione dei conflitti e della classe 	<ul style="list-style-type: none"> -Per la formazione del personale fino all'a.s. 2011-2012 era presente nella scuola una Funzione Strumentale specifica, che aveva il compito di raccogliere i bisogni formativi e conseguentemente programmare attività di formazione mirate. Attualmente questo ruolo è ricoperto dal DS (per mancanza di personale disponibile), che comunica attraverso il sito dell'Istituto e in tutte le occasioni di carattere collegiale le attività formative, dando particolare rilievo a quelle in linea con gli obiettivi della scuola -Sono carenti di indicatori definiti per monitorare sistematicamente la domanda di cambiamento e di innovazione -Manca un Piano di formazione, strutturato in accordo con il personale -Nonostante i questionari di gradimento, manca una ricaduta e un monitoraggio a livello di scuola sull'efficacia dei corsi di formazione, in rapporto alle risorse e agli obiettivi previsti

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-Il DS si impegna costantemente a rafforzare la fiducia reciproca e il rispetto tra leader e personale. Questo obiettivo viene perseguito nelle occasioni collegiali, esortando continuamente al miglioramento e all'assunzione di responsabilità</p> <p>Ogni docente viene chiamato direttamente ad assumere un ruolo attivo nella realizzazione della mission, attraverso la continua richiesta di disponibilità a ricoprire incarichi: all'inizio dell'a.s. nella fase di elaborazione del POF viene stimolata la distribuzione degli incarichi, ponendo attenzione alle esperienze e competenze individuali, attraverso la delega di autorità e responsabilità. La risposta dei docenti a queste azioni di coinvolgimento è misurabile anche dall'alto numero di progetti presentati in fase di elaborazione del POF</p> <p>-All'interno del POF è strutturato in modo chiaro l'organigramma, che definisce responsabilità, compiti e competenze. Viene rivisto e aggiornato annualmente</p>	<p>A fronte dell'impegno per la valorizzazione del personale, emerge dai Questionari di soddisfazione che una parte significativa di questo non si sente sufficientemente valorizzato negli incarichi assegnati secondo competenze specifiche, non si sente riconosciuto nell'impegno personale e di gruppo, né incoraggiato ai fini del miglioramento</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	45,5	44,8	46,3
Curricolo verticale	Si	63,6	31,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	45,5	30,1	22,8
Accoglienza	Si	100	81,6	76,4
Orientamento	Si	100	95,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,8	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	100	89,6	86,5
Temi disciplinari	No	54,5	42,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	63,6	40,5	35,9
Continuità	Si	81,8	39,9	41,5
Inclusione	Si	100	95,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	4,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	18,2	46,6	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	81,8	47,2	44,4
Situazione della scuola: GRIS01200Q	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:GRIS01200Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	152	5,6	5,5	6,6
Curricolo verticale	152	16,3	4,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5	2,8	2,9
Accoglienza	2	11,3	9	9,5
Orientamento	10	20,3	15	13,1
Raccordo con il territorio	18	11,4	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	5	6,8	7,6	7,8
Temi disciplinari	0	10,7	4,3	4,8
Temi multidisciplinari	0	9,6	5,5	5,1
Continuita'	10	8,9	3	4
Inclusione	5	12,3	8,7	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto è dotato di un sistema di raccordo tra le discipline con un'organizzazione per dipartimenti e ambiti, che permette il coinvolgimento del personale incoraggiando al lavoro di gruppo, favorendo la formulazione di idee e suggerimenti.
-All'interno di ogni ambito sono costruite programmazioni comuni, condivise griglie di valutazione e prove comuni per la verifica degli obiettivi minimi per disciplina
-La valutazione degli studenti segue criteri comuni tendenti a garantire omogeneità di valutazione nei Consigli di classe
-Ogni ambito è coordinato da un responsabile, che diffonde le Linee Guida per la progettazione e coordina i colleghi nella sua attuazione
-All'interno di ogni ambito sono condivise esperienze e vengono rilevati i bisogni formativi e, creando dei momenti di incontro fra responsabili, sono declinati obiettivi e linee guida comuni secondo l'indirizzo.
-L'Istituto è dotato di un sistema informatizzato di raccolta, gestione e condivisione dei materiali. Il sito rappresenta il contenitore di tutto quanto viene prodotto ed elaborato annualmente nella scuola. Attraverso la suddivisione in aree tematiche il personale può accedere a tutti i materiali presenti. Grazie a questo sistema organizzativo viene assicurata la conservazione del patrimonio di conoscenze e informazioni del personale che lascia l'organizzazione

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non c'è ancora una piena coesione e integrazione fra i vari indirizzi e manca un raccordo tra le varie discipline afferenti lo stesso indirizzo, per la gestione di una programmazione trasversale, con relativa ricaduta sui consigli di classe

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto è dotato di un sistema di raccordo tra le discipline con un'organizzazione per dipartimenti, che ha permesso la costruzione di una programmazione comune. Ogni ambito è coordinato da un responsabile, che diffonde le Linee Guida per la progettazione e coordina i colleghi nella sua attuazione. All'interno di ogni ambito sono condivise delle griglie di valutazione e prove comuni per la verifica degli obiettivi minimi per disciplina. La valutazione degli studenti segue criteri comuni tendenti a garantire omogeneità di valutazione nei Consigli di classe. Viene scelto il livello 2 perché, nonostante gli sforzi tesi ad una programmazione per competenze e a un sistema di apprendimento multidisciplinare, permangono difficoltà di attuazione pratica di quanto progettato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	8,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	27,3	33,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,4	36,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	36,4	21,5	23
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,5	63,8	57,9
	Capofila per una rete	27,3	26,8	26,1
	Capofila per più reti	18,2	9,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIS01200Q	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,3	17,4	22,5
	Bassa apertura	9,1	6,7	8,2
	Media apertura	9,1	14,8	14,2
	Alta apertura	54,5	61,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Alta apertura		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:GRIS01200Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	45,5	46	48,7
Regione	0	36,4	33,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	36,4	28,2	19,2
Unione Europea	2	18,2	10,4	13,7
Contributi da privati	0	0	6,1	8
Scuole componenti la rete	1	90,9	55,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:GRIS01200Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	27,3	21,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	27,3	19	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	81,8	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	9,1	6,7	10,5
Altro	1	45,5	32,5	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:GRIS01200Q - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	54,5	38,7	27,9
Temi multidisciplinari	1	54,5	35,6	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	63,6	42,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	18,2	27,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	9,8	12,4
Orientamento	1	18,2	15,3	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	27,3	17,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	18,2	16,6	14,3
Gestione servizi in comune	0	18,2	17,2	19,2
Eventi e manifestazioni	0	18,2	12,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,5	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,1	8,6	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	27,3	34,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	36,4	38,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	27,3	16	10
Situazione della scuola: GRIS01200Q	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	54,5	46,6	40,4
Universita'	Si	100	80,4	66,9
Enti di ricerca	No	18,2	20,2	19
Enti di formazione accreditati	Si	63,6	55,8	46,8
Soggetti privati	Si	81,8	68,1	59,2
Associazioni sportive	Si	27,3	38	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	72,7	50,9	56,9
Autonomie locali	Si	63,6	71,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	81,8	50,3	42,7
ASL	Si	54,5	68,7	52,4
Altri soggetti	Si	27,3	27	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:GRIS01200Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,8	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
GRIS01200Q			X
GROSSETO		5,0	94,0
TOSCANA		11,0	88,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	3,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	8,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	18,2	19,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	36,4	28,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	45,5	39,9	19,9
Situazione della scuola: GRIS01200Q %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:GRIS01200Q % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	54,04	24	20,9	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto ha una fitta rete di partenariati</p> <p>-Alta è la partecipazione a reti di scuole, anche come capofila, nello specifico, negli'aa.ss. 2014-2015: Qualità e sviluppo dei Licei musicali e coreutici , Progetto Centro sportivo in rete 2013-2014, Curriculando in rete, Prevenzione della dispersione scolastica, AGRICULTURA</p> <p>-Le partnership vengono formalizzate con protocolli di intesa e convenzioni</p> <p>-Nella fase di elaborazione del POF vengono stabiliti contatti con i partner chiave sul territorio</p> <p>-Attenzione alla costituzione e al mantenimento dei rapporti di partnership con altre realtà operanti nel territorio nel campo della formazione/istruzione, con associazioni culturali e professionali, organismi pubblici e aziende private per svolgere attività di stage e di alternanza scuola-lavoro</p>	<p>-Le entrate principali di finanziamento delle reti sono principalmente lo Stato e l'Unione Europea, assenti quelli regionali a differenza di altre scuole a livello provinciale che ottengono una percentuale del 36%.</p> <p>-E' presente nel POF una lista dei partner strategici, ma manca la formalizzazione dei criteri con i quali gli stessi partner vengono identificati.</p> <p>-Nelle motivazioni di partecipazione alla rete carenti sono quelle che si riferiscono a "fare economia di scala" e "accedere a dei finanziamenti" 0% rispetto ad una media provinciale del 27%</p> <p>-Vanno sviluppate alcune attività, presenti nella scuola ma non collegate in rete come: l'inclusione di studenti con disabilità e stranieri, eventi manifestazioni e la gestione di servizi in comune che a livello provinciale ottengono percentuali del 27% e 18%</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:GRIS01200Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,74	4,5	6,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	27,3	24,7	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	63,6	64,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	9,1	11	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:GRIS01200Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	38,46	35,3	57,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	17,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	72,7	68,7	67,3
	Alto coinvolgimento	18,2	12,9	15,6
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nel POF sono identificati i portatori di interesse, consultati in fase di elaborazione del documento, al fine di definirne i bisogni presenti e futuri</p> <p>-La scuola è aperta a idee/ suggerimenti/reclami dei discenti e delle famiglie, raccolti attraverso i verbali dei Consigli di Classe e delle riunioni degli organi rappresentativi degli studenti, nonché in occasione dell'elezione dei rappresentanti nei consigli di classe. Questo è evidenziato anche dai risultati del questionario somministrato ai genitori che per l'80% dichiara di essere informato sulle attività didattiche offerte, sulla partecipazione alle linee educative e ai valori da trasmettere e sui suggerimenti e preoccupazioni esterne dalle famiglie</p> <p>-Sin dal momento dell'iscrizione, le famiglie, firmando un Patto di corresponsabilità, condividono gli obiettivi dell'istituzione e si impegnano alla collaborazione per la realizzazione degli obiettivi e il rispetto dei Regolamenti</p> <p>-La scuola ha da tempo adottato il Registro elettronico per implementare la comunicazione con famiglie/studenti. Questo servizio consente in tempo reale di verificare la presenza dello studente a scuola, le valutazioni, le attività svolte</p> <p>-La scuola ha attivato un progetto di miglioramento (VALeS e CAF) dedicato al coinvolgimento delle famiglie</p>	<p>-Permane una difficoltà di comunicazione fra i rappresentanti nei consigli di classe e il resto dei genitori</p> <p>-La partecipazione formale dei genitori è bassa maleggermente superiore ai dati provinciali ma inferiore ai livelli regionali e nazionali.</p> <p>-Bassa risulta anche la partecipazione agli incontri ed alle attività della scuola anche se molte sono le azioni messe in atto dalla scuola per coinvolgere i genitori</p> <p>-Il progetto di miglioramento (VALeS e CAF) dedicato al coinvolgimento delle famiglie ha dato risultati positivi solo parzialmente, in quanto il successo è legato in larga parte a parametri esterni (formazione dei genitori, estrazione socio-culturale) indipendenti dalla scuola</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del giudizio positivo si basa su una buona valutazione del coinvolgimento della scuola nel territorio e nelle attività di alternanza scuola lavoro, da molti anni attuate nell'istituto e presenti nel POF. Attività che hanno permesso una rivisitazione delle programmazioni e un percorso formativo degli studenti più aderente alle diverse realtà lavorative. Permangono delle criticità, nonostante le azioni messe in campo dalla scuola, nel coinvolgimento dei genitori

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Rendere efficace la didattica con azioni mirate di formazione, nate da rilettura/analisi dei dati della scuola in un'ottica di intervento misurabile	-Attivare almeno 1 corso mirato alla didattica -Almeno il 30% dei docenti coinvolti (Matematica,Italiano,Inglese,Chimica) -100% materie interessate
		Migliorare gli esiti scolastici delle classi prime e terze in Italiano Matematica Inglese e Chimica	Alunni ammessi classe successiva:portare tutte classi sopra 84% Sospesi: portare tutte classi sotto 40%
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sensibilizzare le seconde classi motivandole ad una partecipazione responsabile e attiva alle prove standardizzate (INVALSI)	- Almeno una simulazione di prova standardizzata in tutte le seconde e un incontro di orientamento - 60% di presenza alle prove per ogni classe
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Implementazione attività di orientamento	- 50% curriculum redatti/pubblicati neodiplomati - Almeno 4 micromoduli con scuole secondarie I grado (almeno 1 per ordinamento/indirizzo)
		Collegamento con l'Università e il mondo del lavoro	Creazione di un sistema di monitoraggio per dati a distanza su alunni in uscita dell'a.s.2014-2015

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta della prima priorità è principalmente legata al fatto che questa interessa già un progetto di miglioramento legato a VALeS e CAF. Il progetto, nello specifico, è stato attivato nell'a.s. 2014-2015 e ha durata biennale. L'inserimento della priorità tra quelle del RAV di SNV permetterà, pertanto, di concludere l'attività iniziata e di portarla a sistema. Occorre rilevare, inoltre, che pur avendo dedicato un progetto di miglioramento alla "Rilettura e analisi dei dati relativi al successo scolastico per una didattica efficace", la scuola continua al momento ad avere una percentuale di studenti con giudizio sospeso, soprattutto nel professionale e nel tecnico, piuttosto alta, molto al di sopra della media nazionale.

Riguardo alla scelta della seconda priorità, occorre rilevare che la scuola non ha un sistema di monitoraggio rigoroso e strutturato relativo al placement dei propri studenti e ciò non consente di mettere in atto azioni concrete finalizzate al miglioramento della situazione. Si fa notare, tuttavia, che questa era stata individuata come area di debolezza in VALeS, in fase di elaborazione del RAV, ma nel momento dell'incontro con il tutor dell'INDIRE (su suggerimento di questo) non era stata inserita fra le aree di miglioramento. Fra tutte le aree degli Esiti quella dei risultati a distanza e in particolare il placement è sicuramente quella di maggiore criticità, come si denota anche dal punteggio assegnato (1)

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidare programmazione per competenze e valutazione competenze chiave/trasversali con schede osservazione online sul sito dell'Istituto
	Ambiente di apprendimento	Riorganizzare classi 2.0 modificando l'assetto fisico con modifiche alla disposizione arredi, per favorire una didattica innovativa/laboratoriale
	Inclusione e differenziazione	Integrare/aggiornare Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), Piano di Gestione delle Diversità
	Continuità e orientamento	Creare un rapporto continuativo e strutturato con docenti della scuola secondaria di primo grado Creare un ponte di collegamento con Università, formazione terziaria (ITS), mondo del lavoro
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuare una figura dedicata alla formazione del personale, che individui i bisogni formativi e contribuisca a tradurli in azioni concrete
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare partecipazione a reti di scuole, anche come capofila, e collaborazione con soggetti esterni per alternanza s/l tramite convenzioni Coinvolgere famiglie attività scuola, traduzione presentazione istituto nelle lingue più parlate da studenti; creazione area genitori su Facebook

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi indicati possono contribuire al raggiungimento delle priorità dell'area 1. Nello specifico per raggiungere risultati legati alle priorità indicate occorre consolidare la programmazione per competenze e facilitare la valutazione delle competenze chiave/trasversali con strumenti online che favoriscano una agevole lettura dei dati. E' sempre più condivisa l'idea (INDIRE) che la creazione di uno spazio di apprendimento funzionale influisca sulla motivazione allo studio, con ricadute sugli esiti. La valorizzazione di strumenti come il PAI e il Piano Gestione Diversità concorre a integrare tutti gli studenti, gestendo consapevolmente la ricchezza interculturale. Il coinvolgimento delle famiglie crea un dialogo collaborativo che favorisce il successo scolastico. Per la priorità dell'Area 4, l'obiettivo che può facilitarne il raggiungimento è la creazione di un rapporto strutturato con i docenti della scuola secondaria di primo grado, come metodo per favorire una scelta consapevole; la creazione di un ponte di collegamento con Università, formazione terziaria, mondo del lavoro contribuisce ad allineare le competenze della scuola con quelle utili dopo il diploma. Monitorare gli studenti in uscita permette di orientare le strategie in modo mirato, ricorrendo alla partecipazione a reti e alla collaborazione con soggetti esterni. Trasversale alle priorità è la formazione, utile a preparare i docenti ad affrontare con i giusti strumenti una scuola sempre più in evoluzione